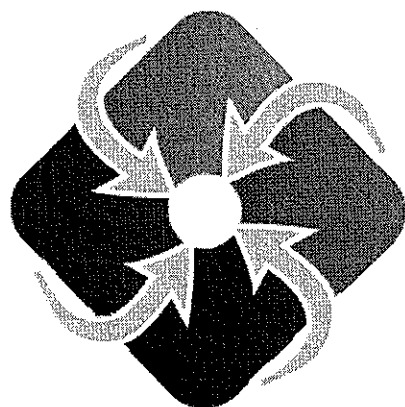


Rapporto di autovalutazione



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA

Sommario

1.	Codice meccanografico istituto principale	3
2.	Griglie di autovalutazione	3
1.1	Esiti	3
1.2	Contesto e risorse	4
1.3	Processi	5
3.	Individuazione obiettivi di miglioramento	8
2.1	Obiettivo 1	8
2.2	Obiettivo 2	8
2.3	Obiettivo 3	9
2.4	Obiettivo 4	9
2.5	Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione ..	10
4.	Nota metodologica	10

1. Codice meccanografico istituto principale

TREE00500Q

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA	Spiegazione del livello
<i>Livello assegnato</i>	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).
	Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.1 pag. 12
Successo scolastico	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La percentuale degli alunni regolari o in anticipo è per quasi tutte le classi superiore o uguale a quella provinciale, regionale e nazionale. I ritardi che si registrano nel secondo, terzo quarto e quinto anno di corso sono legati prevalentemente alla presenza di alunni stranieri. Gli studenti in uscita in corso d'anno presentano invece una percentuale superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Questo dipende in massima parte dal fatto che sul nostro Istituto gravitano bambini affidati a case-famiglia che in corso d'anno si trasferiscono o perché vengono riaffidati alle famiglie o per altri motivi. Ci sono poi trasferimenti di alunni stranieri. Sono pochissimi i casi di famiglie che chiedono il nulla osta per motivi legati alla scuola.
Competenze di base	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	In Italiano (prove invalsi) tutte le classi seconde hanno raggiunto un punteggio uguale o superiore a quello dell'Umbria, del Centro e dell'Italia. Due classi su sei hanno invece conseguito un punteggio inferiore rispetto a classi/scuole con background familiare simile. In matematica i risultati sono sempre uguali o superiori rispetto alle aree geografiche di confronto. Una sola classe registra un punteggio inferiore rispetto al Centro. Cinque classi su sei però registrano un punteggio inferiore rispetto a classi/scuole con background familiare simile. Le classi quinte in italiano hanno raggiunto sempre punteggi superiori rispetto alle altre aree geografiche; uguali e in un caso inferiore rispetto a classi/scuole con background familiare simile. In matematica i punteggi sono sempre uguali o superiori rispetto a tutti gli altri termini di confronto.
Equità degli esiti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	I dati Invalsi da cui è possibile ricavare informazioni sull'equità degli esiti, presentano una situazione positiva per quanto riguarda le Seconde: infatti l'incidenza della variabilità tra le Seconde in italiano è del 9,3% rispetto al 14,9% nazionale; in matematica del 3,7% rispetto al 22,3% nazionale. L'incidenza della variabilità dentro le classi è in tutti i casi molto alta. Le Quinte registrano invece una incidenza della variabilità tra le classi del 22% rispetto all'11% nazionale in italiano e del 14,2% rispetto al 13,3% nazionale in matematica. L'incidenza della variabilità tra le Quinte è inoltre molto superiore sia in italiano che in matematica rispetto a classi/scuole con background familiare simile (65% a fronte del 12,5% ESCS in italiano e 62,2% a fronte del 20,7% ESCS in matematica). Non avendo in archivio i relativi risultati Invalsi, non si può verificare se le differenze esistessero già in Seconda primaria. E' comunque un dato su cui la scuola deve riflettere.
Risultati a distanza	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Dall'analisi comparativa effettuata sugli esiti degli scrutini finali delle classi quinte passate nella scuola secondaria di primo grado, risulta che i voti della scuola primaria si stanno progressivamente allineando con quelle della secondaria. In alcuni casi, in comportamento e nelle educazioni, migliorano. Rimangono ancora forti differenze nelle materie orali, soprattutto storia e geografia dove i voti della scuola primaria risultano più alti della secondaria di primo grado.

2.2 Contesto e risorse

AREA	<p>Descrizione</p> <p>Descrivere sinteticamente l'area, utilizzando i dati più rilevanti in termini di potenzialità e problemi per la scuola, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).</p> <p><i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.2 pag. 14</i></p>
Ambiente	<p>La Direzione si trova a Terni, una provincia di 113.000 abitanti circa. Il tasso di crescita annuale è dello 0,8% e l'indice di vecchiaia è del 203,3%. Il numero medio di componenti per famiglia è di 2,2. Gli stranieri sono l'11,1%. Il tasso di disoccupazione è del 4,5% (dato riferito al 2011). Le scuole del Circolo sono situate in un contesto urbano. I due plessi di scuola primaria sono vicini tra loro e, pur in prossimità del centro cittadino, facilmente raggiungibili sia perché lungo arterie principali sia per la presenza di parcheggi. Le famiglie degli studenti appartengono per la maggior parte al ceto medio e medio alto e sono impiegate soprattutto nel settore terziario. La percentuale degli alunni stranieri è del 7,2 in un plesso (di cui il 53,3% nati in Italia) e del 6,0 nell'altro (di cui il 38,5% nati in Italia).</p>
Capitale sociale	<p>Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono costituite dagli EELL (Regione, Provincia, Comune, Circostrizione, ASL, Servizi sociali) e dalla Diocesi. Sono presenti inoltre comitati di quartiere, cooperative e associazioni culturali e sportive che collaborano, anche in forma gratuita, con la scuola, banche e fondazioni. La Biblioteca comunale organizza attività, come il Progetto lettura, alle quali la scuola partecipa. Nella Provincia di Terni è inoltre presente un Polo Scientifico e Didattico costituito dalle Facoltà di Ingegneria, Economia, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia. La scuola ha dato anche la disponibilità a partecipare ad un protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Perugia per la formazione degli Insegnanti di Lingua straniera.</p>
Risorse economiche e materiali	<p>Il plesso principale (9 classi) è una struttura moderna i cui spazi però non risultano sempre funzionali. A fronte di ampi atri, sono ridotti quelli per laboratori e non c'è palestra. Esiste un laboratorio di informatica e due aule sono dotate di lavagna interattiva. Il collegamento a Internet è possibile in tutte le zone dell'edificio. La scuola è circondata da un ampio giardino con un campo basket-pallavolo all'aperto. Il secondo plesso risale agli anni sessanta. Sono presenti 18 aule, un laboratorio di ceramica, un laboratorio di informatica (da ripristinare), una palestra e un'aula magna. Questo plesso è circondato da un piccolo giardino e da un ampio piazzale. In ciascun plesso esiste una biblioteca con servizio di prestito attivo. Nel sito della scuola viene pubblicata mensilmente una proposta di lettura scelta fra i testi in dotazione. L'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali è limitato dai tagli subiti e i contributi dei privati risentono della crisi in atto.</p>
Risorse professionali	<p>La scuola ha una dotazione organica di 38 posti di cui 3 di sostegno. I docenti con contratto a tempo indeterminato sono 37 di cui 2 di sostegno. Il personale docente è interamente femminile. Il personale ATA è costituito da 19 unità di cui 3 maschi e 16 femmine. Età mediana del personale docente è di 49 anni in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. La percentuale maggiore è costituita da insegnanti fra i 45 e i 54 anni (48,6% a fronte di un 40% circa provinciale e regionale e di un 41,1% nazionale). I docenti laureati sono in numero limitato. Il 5,6% ha una certificazione informatica; il 13,9% ha una certificazione linguistica (Inglese e Francese). Il 5,4% ha presentato domanda volontaria di trasferimento (accolte il 2,7%). Il numero di giorni di assenza pro capite medio annuo per malattia, maternità e altro è complessivamente di 12; quello del personale ATA di 14. I due dati sono inferiori a quelli provinciali, regionali e nazionali.</p>

2.3 Processi

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16
Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Il curriculum di scuola tiene conto delle indicazioni nazionali ed è impostato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti. La scuola deve individuare in modo più puntuale i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Devono essere definiti anche i saperi minimi. Nel POF sono presenti diversi progetti che mettono la scuola in raccordo con il territorio, in quanto rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e vengono inoltre realizzati da alcuni anni progetti Comenius che hanno messo la scuola in relazione con diversi partners europei. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (laboratorio antimeridiano di ceramica, laboratorio pomeridiano di ceramica, potenziamento della matematica e della lingua inglese in orario pomeridiano) sono progettate all'interno del curriculum di scuola. La scuola ha avviato inoltre un laboratorio pomeridiano opzionale di lingua francese e laboratori pomeridiani di recupero.
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La progettazione didattica, il monitoraggio e la revisione avvengono negli incontri di programmazione e negli incontri dei dipartimenti previsti all'interno delle 40 ore di incontri collegiali. Momenti importanti sono costituiti dagli incontri per team di classe previsti nei mesi di ottobre, dicembre e aprile. La valutazione dei livelli di apprendimento avviene attraverso la valutazione formativa svolta autonomamente da ciascun insegnante attraverso la valutazione sommativa (cadenza bimestrale) che è svolta con prove definite per classi parallele. In alcuni casi sono state utilizzate le prove MT. La scuola non utilizza in modo flessibile spazi e tempi anche a causa della diminuzione delle ore di compresenza. Le poche rimaste sono utilizzate per le sostituzioni e per laboratori di Italiano L2 visto il ritardo fondi ex art.9. La media per l'area "Percezione dell'insegnamento" è di 8,32 (totale scuole Vales 8,23) con una deviazione standard di 1,01 (totale scuole Vales 1,28).
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	I casi di lamentele presentate agli insegnanti o direttamente alla dirigenza sono limitati. Alcune classi attuano strategie di circle time. Dove le dinamiche relazionali risultavano più difficili, è stato attivato un intervento specifico in collaborazione con la ASL. Manca nella scuola una strategia che porti all'introduzione di metodologie specifiche (cooperative learning, peer to peer education). Comunque, i risultati delle aree "Accettazione dei compagni" e "Comportamenti tra compagni" del Questionario studenti danno rispettivamente una media di 8,06, di poco inferiore a quella del totale delle scuole Vales (con una deviazione standard di 1,44), e di 4,08 (totale scuole Vales 3,88) con una deviazione standard di 1,44. I risultati dell'area "Benessere dello studente a scuola" del Questionario genitori dà una media di 7,56 (totale scuole Vales 7,48) con una deviazione standard di 1,38. La media del clima scolastico percepito dai Docenti è 8,23 (totale scuole Vales 7,90).
Inclusione, integrazione, differenziazione	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Nella scuola ci sono titolari di 104, DSA certificati e un caso di ADHD diagnosticato e non certificato. Vi sono poi alunni stranieri di recente immigrazione con competenze linguistiche molto limitate e altri per cui è stato comunque necessario attivare laboratori di Italiano L2. In ogni classe ci sono alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Nei casi in cui esiste certificazione la scuola interviene secondo la normativa e con un progetto di inclusione. Per il bambino con ADHD è stato attivato un progetto specifico. Per i bambini stranieri si dispone anche dell'intervento regolare di un mediatore culturale. Altre importanti figure di supporto sono costituite da insegnanti in pensione. Per i casi che presentano difficoltà i team docenti hanno definito degli interventi individualizzati (azioni di supporto e recupero). Sono attivati laboratori di recupero pomeridiano. La media dell'area "politiche scolastiche" del questionario Insegnanti è di 7,84 (totale scuole Vales 7,81).

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16
Continuità e orientamento	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La continuità dei percorsi viene attuata attraverso la definizione di schede di passaggio fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il raccordo con la scuola secondaria di primo grado avviene attraverso il monitoraggio dei risultati conseguiti negli scrutini finali degli alunni di quinta elementare che hanno frequentato la prima classe della scuola secondaria di primo grado. Non ci sono nella scuola attività finalizzate in modo specifico all'orientamento personale.
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La scuola si caratterizza per l'attenzione ai processi di insegnamento-apprendimento, per l'apertura al territorio e per l'attenzione delle famiglie alla qualità dell'offerta formativa. La maggior parte del tempo del Dirigente scolastico viene dedicata a questioni amministrative (percentuale del 70%). Dalla relativa tabella del questionario scuola risulta preponderante come luogo dei processi decisionali il Collegio Docenti. E' da incrementare invece il ruolo di gruppi di lavoro, dipartimenti o commissioni. Rimangono inoltre problematiche non ancora risolte riguardo l'organizzazione del lavoro del personale ATA che lamenta difficoltà nello svolgimento dei compiti assegnati legate alla ristrettezza di organico. Gli indirizzi educativi sono concordati all'interno del Collegio Docenti e negli incontri dei team classe. Gli insegnanti hanno una percezione buona dell'organizzazione e del funzionamento della scuola (media di 7,86 nel Rapporto questionari Insegnanti)
Gestione strategica delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La coerenza fra le scelte educative adottate e l'allocatione delle risorse economiche è buona. Sono state individuate cinque funzioni strumentali che si occupano del POF, dell'inclusione, dell'aggiornamento, delle nuove tecnologie e della mobilità (viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche). Sono state inoltre formate tre commissioni per l'analisi delle nuove indicazioni nazionali, per l'inclusione e la valutazione. La maggior parte del Fondo di Istituto viene utilizzata per attività destinate agli utenti (progetti e laboratori). Viene data attenzione alla trasparenza e alla tempestività delle attività operative. Sono attuate forme di semplificazione delle procedure attraverso l'uso di internet e dell'intranet. Massima attenzione viene data nel rispondere tempestivamente alle richieste che pervengono da parte del personale e degli utenti.
Sviluppo professionale delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Lo sviluppo professionale è ricercato attraverso il coinvolgimento in attività di formazione e attraverso l'affidamento di incarichi remunerati con il Fondo di Istituto. Nell'anno scolastico in corso la scuola ha organizzato due incontri di formazione sulle problematiche legati agli alunni con DSA per un totale di 4 ore. Sono in programma tre incontri per la formazione relativa alla sicurezza per un totale di 12 ore. Alcuni insegnanti hanno partecipato ad incontri di formazione organizzati nel territorio. La formazione del personale deve sicuramente essere aumentata, in relazione a tutte le aree (curricolo e discipline, valutazione, orientamento, ...). Pur essendo abbastanza alta la media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione (questionario scuola), la spesa media per insegnante per progetti di formazione nell'a.s. 2011/2012 è stata di 3,83 euro a fronte di una media scuole di 17,2 euro.

<p>AREA</p> <p>Livello assegnato</p>	<p>Spiegazione del livello Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).</p> <p><i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16</i></p>
<p align="center">Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie</p>	
<p><input type="radio"/> Livello 1</p> <p><input checked="" type="radio"/> Livello 2</p> <p><input type="radio"/> Livello 3</p> <p><input type="radio"/> Livello 4</p> <p><input type="radio"/> annulla</p>	<p>La scuola partecipa ad una rete per la formazione sulla sicurezza e ad una finalizzata all'aggiornamento dei docenti sulle lingue straniere con l'Università. Svolge in collaborazione con alcune associazioni progetti finalizzati alla conoscenza delle pratiche sportive. Mantiene rapporti con la ASL e il Comune per l'inclusione degli alunni disabili e degli alunni stranieri. Ha svolto con la Guardia di Finanza un progetto sull'educazione alla legalità. Non ci sono gruppi di lavoro per favorire il raccordo con il territorio se non il GLHI. I genitori sono molto attenti alla vita della scuola e disponibili a collaborare con essa. Questa disponibilità tuttavia si manifesta più in forma diretta e singola che attraverso forme istituzionali o organizzate. Alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto la partecipazione è stata molto bassa. Sono invece frequentate dalla maggior parte delle famiglie le assemblee di classe. Alcuni genitori si impegnano nello svolgimento di attività specifiche.</p>
<p align="center">Attività di autovalutazione</p>	
<p><input type="radio"/> Livello 1</p> <p><input checked="" type="radio"/> Livello 2</p> <p><input type="radio"/> Livello 3</p> <p><input type="radio"/> Livello 4</p> <p><input type="radio"/> annulla</p>	<p>La scuola è inserita nel progetto Vales e all'interno di questo è stata formata una commissione per la valutazione. Negli anni precedenti sono state svolte attività di autovalutazione tramite questionari interni, ma non in modo sistematico. Non esiste una collaborazione con soggetti esterni per la valutazione.</p>

3. Individuazione obiettivi di miglioramento

3.1 Obiettivo 1

OBIETTIVO	INDICATORE
Aggiornare il curriculum basato sulle competenze.	Competenze per classe.

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)	Risultato conseguito (a seguito di piano di miglioramento)
Il curriculum delle competenze necessita di revisione e ampliamento.		Sviluppo dei percorsi di insegnamento-apprendimento; Potenziamento della didattica inclusiva; valutazione autentica di Comoglio.	

3.2 Obiettivo 2

OBIETTIVO	INDICATORE
Favorire la continuità e l'orientamento.	Definizione di un percorso orientativo.

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)	Risultato conseguito (a seguito di piano di miglioramento)
Le attività di continuità sono la compilazione di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e il monitoraggio degli esiti negli scrutini finali in prima media.		Facilitazione del passaggio da un ordine di scuola all'altro; Costruzione del sé; sviluppo delle competenze trasversali	

3.3 Obiettivo 3

OBIETTIVO	INDICATORE
Aumentare l'investimento della scuola nell'aggiornamento del personale	Corsi di aggiornamento su metodologia e discipline

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)	Risultato conseguito (a seguito di piano di miglioramento)
L'investimento della scuola nell'aggiornamento è limitato.		Rinnovamento della didattica; riflessione critica sulle metodologie; sperimentazione di percorsi utili al raggiungimento del successo formativo.	

3.4 Obiettivo 4

OBIETTIVO	INDICATORE

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)	Risultato conseguito (a seguito di piano di miglioramento)

3.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione

Gli obiettivi individuati conseguono all'assegnazione del punteggio corrispondente al livello "Accettabile" nella fase di autovalutazione. Rispetto ad altre aree in cui è stato assegnato lo stesso punteggio, si è ritenuto che tali obiettivi avessero un carattere di priorità

4. Nota metodologica

Quale è la composizione del nucleo di valutazione?

Da chi è stato elaborato il RA?

Nella compilazione del RA avete riscontrato problemi o difficoltà? Se sì, quali?

Il nucleo di valutazione è composto dal DS, dalla specifica Funzione Strumentale, da due Docenti della scuola dell'infanzia e da tre Docenti della scuola primaria. Il RA è stato elaborato dal DS in collaborazione con la staff dirigenziale e con il nucleo di valutazione.

Data compilazione

12/05/2013